

BL

5

EMILIANI, ROMAGNOLI!



L'ora del combattimento per la nostra liberazione è scoccata.

Gli Eserciti Alleati, infranta ormai l'ultima rabbiosa resistenza degli oppressori tedeschi elevata sui nostri Appennini, con lo sfondamento della linea gotica a nord di Firenze e la liberazione di Rimini irrompono nella valle Padana. Le brigate dei Volontari della Libertà sono passate all'offensiva e attaccano decisamente i nemici per liberare la nostra regione dai tedeschi e dai fascisti. I G.A.P., le squadre dei S.A.P., organizzazioni spontanee dell'ardimento patriottico, nelle città e nelle campagne della Romagna e di tutta l'Emilia, non danno tregua ai tedeschi e ai residui terrorizzati della delinquenza fascista. Invano essi tentano coll'insidia e colla più spietata violenza, di frenare l'irrompente, unanime sollevazione del popolo che vuole farla finita per sempre con un regime d'oppressione, di soprusi, di terrore, che ha condotto l'Italia, oltre la sconfitta militare, a divenire uno tra i paesi più sventurati d'Europa.

Emiliani, Romagnoli!

In quest'ora di resurrezione per tutte le popolazioni della nostra regione, ognuno di noi, uomini e donne, deve partecipare alla liberazione, deve contribuire alla cacciata dei tedeschi, all'annientamento dei fascisti.

Una volontà unanime scuota ogni italiano, a qualsiasi strato sociale egli appartenga, e dal ricordo dei patrioti che contro gli stessi odiati tedeschi si sono battuti per conquistare all'Italia, durante il Risorgimento, l'indipendenza e la libertà, traggano uomini e donne, l'ardore e la forza per insorgere e per combattere.

Emiliani, Romagnoli!

Seguendo l'esempio delle intrepide popolazioni di Castelmaggiore, Castenaso, Medicina, Sesto Imolese e di altre località della regione, insorgete al fine di costringere alla rotta i nazifascisti e ad impedire loro la distruzione e la depredazione dei vostri beni. Difendete con ogni mezzo le vostre famiglie.

Lo svolgersi precipitoso degli avvenimenti militari, può determinare in ogni momento la proclamazione da parte del Comitato Nazionale di Liberazione, dello sciopero generale per l'insurrezione popolare armata. Trovi, questo momento, tutto il popolo dell'Emilia e della Romagna raccolto in un blocco formidabile di volontà e d'intenti onde contribuire all'apporto armato degli eserciti alleati che avanzano, delle Brigate dei Volontari della Libertà, dei G.A.P. e delle S.A.P., per il raggiungimento della comune intensa aspirazione: la vittoria sui tedeschi e la definitiva sconfitta del fascismo.



IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
DELL'EMILIA E ROMAGNA

22 Settembre 1944